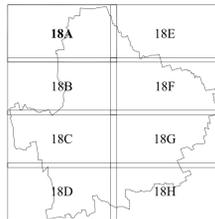


LEGENDA

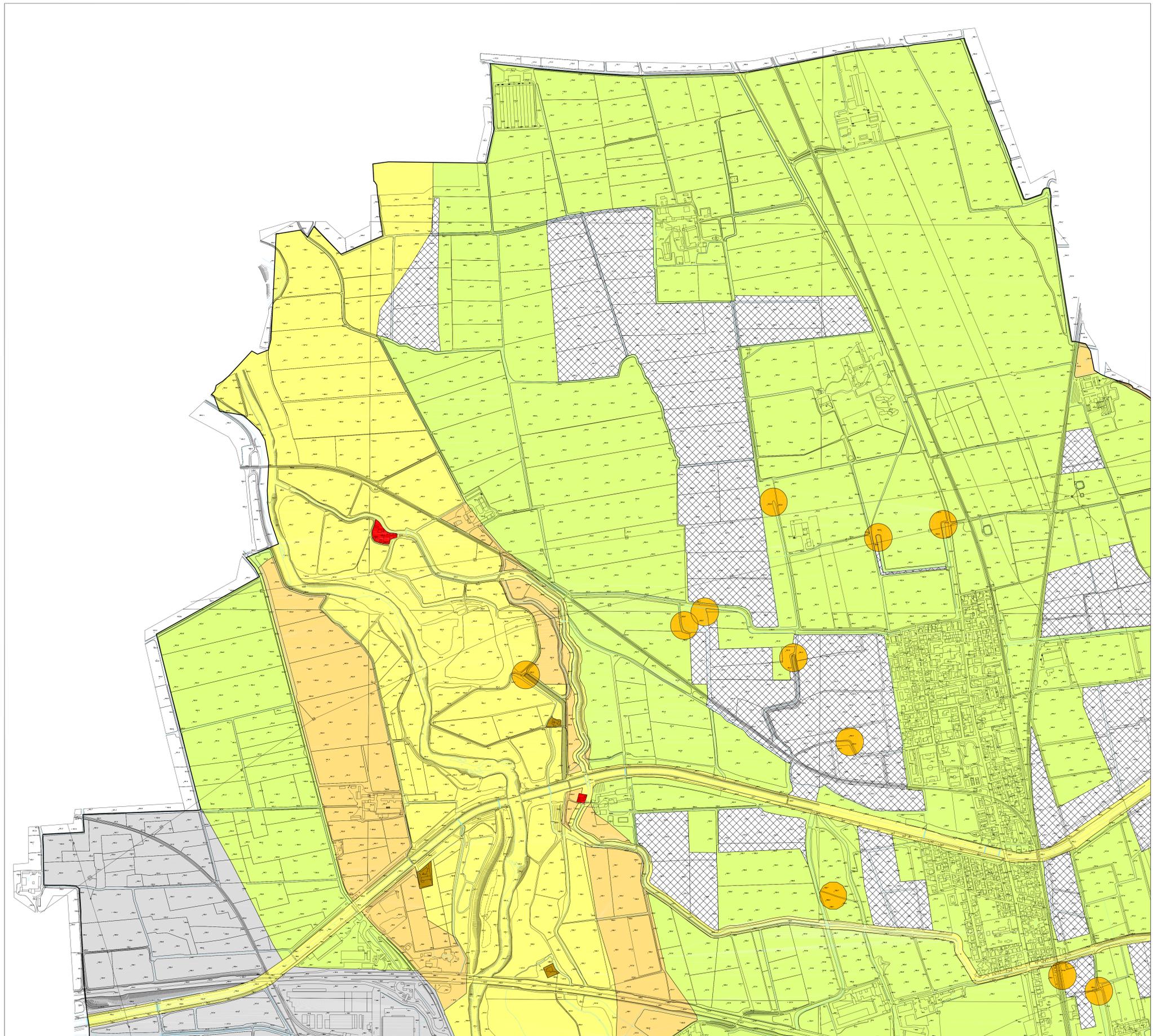
Classe di idoneità	Condizioni di Pericolosità	Pericolosità ai sensi circ. 7/LAP
I	Are senza limitazioni d'uso di tipo geologico	Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11 Marzo 1988.
a	Are caratterizzate da allagamenti per trascinamento della rete irrigua locale o rigurgito della rete fognaria	
b	Are caratterizzate dalla presenza di terreni argilloso-sabbiosi ed eluvio-colluviali con caratteristiche geotecniche modeste o di scarpate con altezza <3 m o da pendii di modesta entità, sovente modellati dall'attività agricola, totale delle vallate presenti nei terreni del Pleistocene medio-sup., poco incise; aree caratterizzate dai processi della Classe IIa (settori retinati)	Porzioni di territorio dove le condizioni di modesta pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'aduzione e il ripristino di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di Norme di attuazione soprante al D.M. 11 Marzo 1988 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la propensione all'edificabilità.
c	Are caratterizzate dalla presenza di terreni sabbioso-ghiaiosi e soggiacenza della falda freatica a 3 m e aree caratterizzate dai processi della Classe IIa (settori retinati)	
d	Are comprese nella Fascia C del P.A.I., caratterizzate sia dagli elementi penalizzanti di cui alla Classe IIa sia da allagamenti per trascinamento torrenziale con tiranti idraulici modesti, scarsa o nulla energia e aree caratterizzate dai processi della Classe IIa (settori retinati)	
a ₁	Are comprese nelle Fasce A e B del P.A.I. e soggette alle norme di cui agli artt. 29, 30, 39, Titolo II N.d.A. del P.A.I.; fasce di rispetto dei corsi d'acqua pubblici o con alveo demaniale (ai sensi dell'art. 96 del R.D. 523/1904)	
a ₂	Are inedificate comprese nelle fasce di rispetto dei fontanili	Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di risanamento territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. In assenza di tali interventi di risanamento autorizzati, consentiti solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, ecc., per le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili verrà quanto previsto all'Art. 33 della L.R. 36/77. Nuove opere e nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di risanamento e dell'avvenuta eliminazione o minimizzazione della pericolosità. Gli strumenti attuativi del risanamento idrogeologico e i Piani Comunali di Protezione Civile dovranno essere reciprocamente coerenti.
a ₃	Are inedificate caratterizzate dalla presenza di terreni con caratteristiche geotecniche modeste o scendenti e di scarpate attive con altezza >3 m; vallate incise nei terreni del Pleistocene medio-sup.	
b ₂	Are situate a tergo della Fascia B di progetto del P.A.I., esondabili in naturalità e soggette temporaneamente alle norme previste per la Fascia B artt. 28, 30, 39 N.d.A. del P.A.I. secondo i disegni di cui all'art. 11 della Delib. 18/7/2001 dell'Autorità di Bacino del fiume Po	
b ₃	Are edificate comprese all'interno della Fascia B del P.A.I., soggette alle norme di cui agli artt. 30 e 39, Titolo II, N.d.A. del P.A.I.	
b ₄	Are edificate comprese all'interno della Fascia A del P.A.I., soggette alle norme di cui agli artt. 29 e 39, Titolo II, N.d.A. del P.A.I.; aree edificate comprese nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua del reticolo idrografico	

Per le aree adriatiche nelle Classi Ito deve essere applicato integralmente quanto disposto all'art. 18 comma 7 delle Norme di Attuazione del P.A.I. N.E. Anche se diversamente rappresentato in cartografia, deve essere mantenuta una fascia di rispetto di 10 m da ciascuna sponda sui corsi d'acqua demaniali o pubblici e di 5 m sui corsi d'acqua privati, dacrivere alla Classe Ito se ineditificata o Ito4 se edificata.



Base cartografica:

Comune di Novara - Servizio SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE - Rilievo Aerofotogrammetrico scala 1:2.000 (mod)



COMUNE DI NOVARA

VARIANTE GENERALE PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

ELABORATI GEOLOGICI
ai sensi della circolare PRG n.7 LAP del 6 Maggio 1996

Elaborato: Scala:

18A 1:5.000

Il Professionista incaricato:

Dott. Geol.
MARCO CARMINE

Il tecnico urbanista:

Dott. Arch.
G. PAGLIETTINI

Data:

Giugno 2007

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

Centrosuddivisione
all'istruttoria regionale
CTU n° 1/1 del 18.01.2007

idrogeo

Dott. Geol. Marco Carmine

Corte degli Anzòli, 1 - 28100 Novara Tel. 0321469773 Fax 0321520037